



COMUNE DI TORRE CAJETANI

(Provincia di Frosinone)

Via Circonvallazione Cerano n. 1 – tel. 0775/596017

Pec: protocollo.torrecajetani@pec.it

Ufficio del Sindaco

Decreto del Sindaco

N. 1

Data 03/01/2024

Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno tre del mese di gennaio nel proprio ufficio;

IL SINDACO

Visti:

- l'articolo 50, comma 10 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e ss.mm.ii. (TUEL) che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;
- l'articolo 97, comma 4, lettera d), del TUEL secondo il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- la deliberazione n. 15 del 15 marzo 2013 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha specificato che "titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione";

Considerato che l'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, testualmente dispone "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.";

Vista la circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo cui la ratio dell'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190 è stata quella di considerare la funzione di responsabile della prevenzione come "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante per legge al Segretario;

Richiamata la deliberazione n. 15/2013 la Civit (ora ANAC) che ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico - amministrativo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione;

Ritenuta, pertanto, sussistente la propria competenza in merito;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33";

Dato atto che il D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013, ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ha, tra l'altro, riunito gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza (art. 43);

Viste le "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", pubblicate sul sito dell'Autorità, in cui si specifica: «Nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016 § 5. La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità, è opportuno si coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013). Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...]»;

Rammentato che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ottemperanza alla normativa sopra citata e secondo le indicazioni fornite dall'A.N.A.C. (Autorità nazionale anticorruzione) svolge i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno (salvo scadenza diversa, stabilita volta per volta dal Consiglio dell'ANAC) propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) (art. 1, comma 7, L. 190/2012);
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. f), L. 190/2012). A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
- propone modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. f), L. 190/2012);
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b), L. 190/2012);
- cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'Amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione (ai sensi dell'articolo 54, c. 7, del D. lgs. n. 165/2001), nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, riferisce sull'attività svolta (art. 1, comma 14, L. 190/2012);

Richiamati:

- Il D.P.R. 24/06/2022, n. 81 (GU n.151 del 30/06/2022): "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"
- Il DM 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione".

Visto il decreto n. 161/2023 della Prefettura – UTG di Roma con il quale il Dr. Francesco Deodato è stato assegnato quale Segretario comunale della sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Vico nel Lazio (FR) e Torre Cajetani (FR);

Ritenuto che il dott. Francesco Deodato possiede le caratteristiche idonee per ricoprire il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Acquisita la dichiarazione circa l'assenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità del dott. Francesco Deodato;

Visti:

- la legge 190/2012;
- il D.lgs. 33/2013;
- il D.lgs. 97/2016;
- il Piano nazionale anticorruzione, approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 03.8.2016;
- il D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale
- il Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

DECRETA

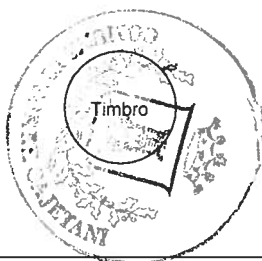
1) Di nominare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e S.M.I. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune il Segretario comunale dott. Francesco Deodato nato a Atripalda (AV) il 23/12/1986.

2) di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta di sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024/2026 e degli allegati e altri atti a ciò funzionali;

3) di pubblicare il presente provvedimento e di indicare il nominativo del suddetto funzionario sul sito comunale nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente";

4) di disporre che il funzionario nominato provveda alla registrazione del presente atto presso il Registro dei RPCT istituito con la delibera ANAC n. 27 del 19 gennaio 2022;

5) di disporre che il funzionario nominato provveda a registrare la propria utenza presso la piattaforma Anac per l'acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.



Il Sindaco

Silverio Ubodi

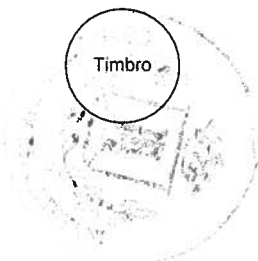
N°
(del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che il presente Decreto è stato pubblicato, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, li



L'impiegato addetto

Giacomo Spidalieri

